

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25 per linea.

DALLA CAPITALE

Gravissime rivelazioni nel processo dei documenti - Saracco e Crispi - Una questione di etichetta - La salute del Papa.

ROMA, 25 febbraio.

Stamani si è riunita la Sezione d'accusa per decidere in merito alla requisitoria della Procura Generale.

La sentenza non è stata ancora pubblicata.

Malgrado il segreto, posso assicurarvi che la Sezione ha ordinato un supplemento dell'istruttoria, chiesto dalla difesa per dimostrare infondate le accuse.

La Sezione, che ha incominciato il lavoro stamani alle 11, è formata dai consiglieri Marazza, e Finizza relatore, e dal presidente Ponticaccio.

Fu letta la requisitoria del pubblico ministero, lavoro lunghissimo che riassume i risultati dell'istruttoria e che ritiene provate le deposizioni e le accuse della guardia Meistriner e del delegato Montalto.

Quelle accuse sono confermate da altre circostanze emerse dal processo e dagli stessi tentativi d'atimi, fatti dalla difesa, che sono risolti infruttuosi e che così rinforzano l'accusa.

La requisitoria ricorda le deposizioni di un teste che dichiarò che Felzani avrebbe dichiarato alla moglie del delegato Rinaldi che avrebbe mantenuto il segreto sui fatti avvenuti, purché non fosse compromesso insieme agli altri funzionari.

Il medesimo teste affermò che Rosano insieme ai funzionari imputati si recò, come è noto già, a conferire in casa del Rinaldi, e che la sera susseguente tutti i convenuti si recarono presso Giolitti che li incoraggiò a mantenere il segreto dicendo che il processo era una vendetta contro di lui.

Il Pubblico Ministero rileva pure la disposizione dell'avv. Pascale, che fu presente alla perquisizione nella quale dichiarò d'essersi convinto che il delegato Rinaldi conosceva i documenti prima che si presentassero le buste.

L'avv. Pascale dichiarò anche che avendo chiesto che i documenti estranei fossero depositati presso un notaio o un magistrato, il Rinaldi interrogò il Felzani, presente, domandandogli: Giolitti sa tutto questo?

Felzani rispose: Sa tutto.

Per indizi raccolti contro il Giolitti si fece la domanda a procedere alla presidenza della Camera.

La procedura si interruppe causa la proroga e la chiusura della Sessione.

La requisitoria domanda che si respinga l'istanza di udire Giolitti e Rosano.

APPENDICE DEL FRIULI (34)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Oh! buon Dio! la cosa è semplicissima! aspettai quando era già troppo lontano dalla riva per poterlo raggiungere a remi oppure a nuoto; allora mi gettai in una buona scialuppa con otto rematori ad inseguirlo, e spuntando il capo di sud-ovest, lo scorgemmo in alto mare a due leghe circa.

sano come testimoni, o chiede il rinvio degli imputati al Tribunale.

Il senatore Saracco, ministro dei lavori pubblici, completamente stabilito in salute, oggi è uscito per qualche ora in carrozza, e domani o posdomani riprenderà la direzione del suo ministero.

Cadono quindi naturalmente tutte le fiabe che circolavano appunto circa la salute dell'onorevole Saracco e che erano complacentemente raccolte dalla stampa d'opposizione.

La vecchia storia del dissidio fra il Presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici essendo ormai sfatata, si diceva che: «in causa della dolorosa operazione chirurgica subita ad una spalla, le condizioni di salute dell'on. Saracco lasciavano molto a desiderare, e che per conseguenza, avendogli i medici prescritto un assoluto riposo, il ministro dei lavori pubblici si troverà costretto a lasciare il potere.»

Mi dispiace tanto per la disillusione che dovranno subire i predetti giornali, ma l'on. Saracco che, come ho detto, è perfettamente ristabilito, non ha mai neppure lontanamente pensato, né pensa, di uscire dal Gabinetto.

Si era detto che per ragioni d'etichetta, sempre a proposito della questione della visita ai Reali d'Italia non resa dall'imperatore d'Austria, nessun principe di Casa Reale avrebbe preso parte ai funerali dell'arciduca Alberto.

Lo stesso Consiglio dei Ministri opinò che il Principe di Napoli non dovrebbe recarsi a Vienna, e che la rappresentanza dovesse, salvo ulteriori disposizioni del Re, essere assunta dall'ambasciatore presso il Governo.

L'invio del Duca d'Aosta a Vienna non pregiudica la questione; si ritiene anzi assai significativo che il principe di Napoli, recatosi or non è molto a Pietroburgo per funerali dello Czar, non sia andato a Vienna, dove legami di stretta parentela coll'arciduca Alberto, giustificavano la sua presenza.

Il Santo Padre non è ammalato, ma viceversa non ista troppo bene.

L'inclemenza del tempo ha influito in questi giorni, come nei giorni andati, sul suo fisico, cagionandogli lievi raffreddori, che lo costringono a qualche riguardo.

Isri erano corse notizie allarmanti che fecero accorrere molte persone a chiedere notizie; ma, ripeto, non si tratta di cosa grave, tanto è vero che questa mattina S. S. ha celebrato la messa nella sua cappella privata alla presenza di diverse persone.

Nell'uscire da un ambiente caldo mettetevi in bocca una pillola di Catramina.

Eh! buon Dio! non ha nulla madamigella, una mera graffiatura. Questi diavoli di negri hanno le ossa dure.

Ebbene! allora, perché tardaste tanto ad infliggergli il castigo che ben gli spetta? disse Malmédie. Secondo i miei ordini, dovrebbe essere già eseguito.

E sarebbe già fatto, se su fratello, uno dei nostri migliori lavoranti, non m'avesse assicurato di aver alcuno che d'importante a dirvi prima di eseguire quest'ordine; e poiché dovevate passare vicino al campo, e trattandosi d'un solo quarto d'ora di ritardo, m'assensì io la responsabilità della tardanza.

Avete fatto benissimo, disse Sara. E dov'è?

Chi?

Si, dov'è? chiese Malmédie.

Eccomi, rispose Laiza inoltrandosi.

Sara mandò un grido di sorpresa, aveva riconosciuto nel fratello del condannato il negro che erasi con tanta generosità sacrificato la mattina in difesa della sua vita. Eppure, oh meraviglia! lo schiavo non aveva volto uno sguardo; parava non conoscerla, e invece d'implorarne la mediazione, come ne aveva diritto, andava inoltrandosi verso Malmédie. Eppure non eravi ormai più luogo a dubitare: le piaghe prodotte dai denti del pesceccano nel suo braccio e nella coscia, grondavano sangue ancora.

Che cosa vuoi? disse Malmédie.

Chiedervi una grazia, rispose Laiza sottovoce, acciò che il fratello, il quale stava venti passi lontano da lui, custodito dai soldati, non potesse udirlo.

Per un pellegrinaggio inopportuno

Il Diritto, in un vibrato articolo, rileva che mentre tutta Italia si appresta a celebrare il giubileo della liberazione di Roma dal dominio dei preti, la famosa Confraternità di San Michele organizza un pall-grinaggio di migliaia di austriaci per il mese di settembre.

Metta in evidenza il pericolo che può presentare una simile provocazione contro il patriottismo della cittadinanza romana, e dice che contro qualsiasi manifestazione per il ripristinamento del Governo papale, tutta Roma insorgerebbe con furiosissima esagerazione.

Ritenga che il rischio, in un fatto di questo genere, sarebbe tutto per il Vaticano; lo consiglia quindi a raccomandare ai suoi satelliti dell'estero di non estendere le loro operazioni entro il nostro Stato.

Aggiunge che le conseguenze di tale avvenimento potrebbero nuocere ai buoni rapporti fra l'Italia e l'Austria.

La nostra squadra non andrà a Pola

Mandato da Roma al Secolo: «La notizia data da qualche giornale della prossima visita di una divisione della nostra squadra a Pola, è infondata.

Il ministero non diede nessuna disposizione in proposito, anche perché la visita non entusiasma le autorità austriache, sempre tementi dimostrazioni italiane.

Le fraterne accoglienze della cittadinanza di Parenzo, all'equipaggio di una nostra torpediniere colà riparata per guasti, fanno temere a quel governo manifestazioni irrispettose, quando la squadra visiti i porti istriani.»

Garibaldi difensore di Parigi

Rochefort, tornato a Parigi, pubblica nell'Intransigeant le sue memorie. Nel 1870 - epoca della difesa di Parigi - troviamo questo prezioso brano, che si riferisce a Garibaldi:

«Io mi ricordo, che il giorno stesso del mio arrivo all'Hotel de Ville, ove il popolo mi condusse, dopo avere sfondate le porte della mia prigione, io ricevetti dall'aerreo italiano un dispaccio che offriva alla Francia la sua spada e quella dei suoi due figli. Egli mi diceva: «Una sola vostra parola, e noi accorreremo a Parigi per organizzarvi la difesa.»

Con un candore, che mi sono sovente rimproverato poi, io mostrai tutto il mio questo prezioso telegramma ai miei colleghi del Governo. Ma, prima di ogni deliberazione, Trochu si alzò furioso e

ci dichiarò, che se questo straniero veniva a disputargli il comando dell'esercito di Parigi, egli rassegnerebbe immediatamente le sue funzioni di governatore miller della capitale e il suo titolo di presidente della difesa nazionale.

E nella parole acerbe che egli pronunciò in quella occasione non si palesava soltanto una gelosia di mestiere, ma un orrore profondo per l'uomo ammirabile che aveva avuto, con un pugno di valorosi, ragione dei Borboni di Napoli e del potere temporale del Papa.

Da questo primo giorno, da questa prima vista io divinsi il benedettino in costume di soldato, che qualche mese più tardi non trovò da opporre alla marcia dei prussiani che un avviso per mettere Parigi sotto la protezione di Santa Genovèffa!

Davanti al suo immutabile rifiuto di rimettere nelle mani di Garibaldi una parte delle nostre forze nazionali, delle quali egli fece un così buon uso, io ebbi l'idea di passare oltre, di chiamare l'illustre Capitano, e di porre sotto il suo comando immediato l'esercito dei patrioti risolti a difendere o a togliere il blocco di Parigi, lasciando sotto gli ordini di Trochu coloro che qualificavano di eroica follia la resistenza all'invasione prussiana.

Io mi recai a consultare Victor Hugo, che condivise la mia ammirazione per Garibaldi e la mia impressione sull'effetto prodigioso che avrebbe prodotto in mezzo alle nostre truppe esitanti l'arrivo inopinato di questo grande uomo. Ma egli mi fece presente la grande responsabilità a cui sarei andato incontro, tanto più che la maggioranza del Governo era favorevole al povero Trochu.

Garibaldi non venne a Parigi, ed i prussiani vi entrarono.»

UNA BIRRERIA ANTISEMITA

Berlino, 24 febbraio.

(G. F.) Le birrerie sono l'organo massimo della vita pubblica tedesca; quindi vi sono birrerie appartenenti a diversi partiti e al servizio della propaganda di idee differenti. Una di queste birrerie politiche più curiose è la grande birreria antisemita, che si trova quasi in fondo alla Friedrichstrasse, al n. 210.

Il suo nome è Deutsches Wirthshaus. In generale oggi nell'uso comune, all'antica e propria parola tedesca Wirthshaus (albergo), è sostituito il francesismo Restauration; ma l'antisemita, come è in politica uno chauviniste e un ammiratore della patria tedesca, è in Biologia un purista rigoroso, che ripudia le parole di origine straniera. Per invitarmi a frequentare i locali, il padrone, il

signor Emilio Bodack, che è anche uno dei leaders del movimento antisemita, fa distribuire per le vie dei curiosi cartellini, sotto forma di biglietti ferroviari in cui si celebrano, con piccoli moti espressivi, i pregi della sua bottaga. ARIA PURA; è scritto in un angolo; nessun odore d'aglio; è scritto in un altro (gli ebrei qui sono celebri per mangiare molto aglio nelle differenti pietanze.)

La birreria si compone di due stanze, ornate d'immumeri volti, sentenze e figure satiriche.

«La Germania ai tedeschi, la Palestina ai Giudei», dice una di queste iscrizioni, ed un'altre, in quattro versi, rappresenta un quadro idillio dell'ideale antisemita.

Vuoi tu, secondo l'antica maniera tedesca, Passare un'ora in un crocchio di bevitori? Vieni allora al Deutsches Wirthshaus, La non vi sarà alcun errore.

Più curiosi e caratteristici sono i quadri, che satirizzando gli ebrei in tutte le maniere e sotto tutti gli aspetti, cominciando dalla fisionomia e dal tipo etnico, rappresentano quasi sempre con il grande naso proboscideale, con le grandi sopracciglia nere, e con fronte sfuggente.

Uno di questi quadri rappresenta un ebreo vestito da ufficiale, che ride aggheratamente di gioia; allegoria ai ripetuti tentativi degli ebrei di penetrare nell'esercito, che però li ha quasi sempre respinti, ed è restata la cittadella fortificata del vecchio germanismo. Un altro, più grande, rappresenta la lotta di Alwardt, armato di clava, contro una bestiacola strana, dal corpo e dagli artigli di leone, ma dalla testa di ebreo; a senza dubbio la plutocrazia giudaica, a cui Alwardt rompe le ossa, mentre da un lato una folla di operai assiste rideando di gioia, dall'altro spettacolo, e dall'altro una turba di ebrei in scompiglio corre verso un punto lontano dell'orizzonte, su cui è scritto «Palestina».

Questo quadro rievoca abbastanza bene il pensiero sociale degli antiebrei, almeno di questa parte che fece chiamare l'antisemitismo un socialismo abortito: è l'idea di difendere i piccoli, i deboli, battuti nella guerra del denaro dalla formidabile potenza del grande capitale, scacciando dalla Germania la classe che ne è il più visibile rappresentante. Gli operai ridono, o, per meglio dire, dovrebbero ridere; perché in realtà gli operai tedeschi hanno quasi dovunque più giudizio e più logica degli antiebrei.

Ma, di tutta la grande pittura della seconda sala ecco la più intrasabile; perché riassume benissimo, in poche figure,

la cosa è possibile, disse Malmédie volgendosi all'accento della fiducia ai giovani che accingevano a suo figlio.

Oh! pur troppo, risposero in coro, questa grazia sarebbe di cattivo esempio.

Tu lo vedi, Sara!

Ma pure un uomo, il quale arricchì la vita per me, non può essere punito lo stesso giorno che l'ha avventurata; poiché, se egli merita un castigo da voi, da me gli conviene una ricompensa.

Ebbene! ognuno di noi paghi il suo debito: quando l'avrò fatto punire tu lo ricompenserai.

Ma, zio, che vi importa, in fin dei conti, la colpa commessa da questi acciurati? Che danno ne avete, dacché non hanno potuto eseguire il loro progetto.

Che danno ne ho? Ma mi priva di parte del loro valore. Un pagro che tenta fuggire perde il cento per cento del suo vero prezzo. Ecco due furfanti che ieri valevano questi cinquecento, oggi trecento piastre, vale a dire ottocento piastre. Ebbene! chi lo ne chiegga ora seicento, non troverò nessuno che vorrà darmelo.

Fatto sta che io non ne darei ora seicento piastre, disse uno dei cacciatori.

Ebbene! signore, io, sarò più generoso di voi, entrò a dire una voce, il cui accento fe' trasfrire Sara, io ne do mille.

La fanciulla si volse, e ricognobbe lo sconosciuto di Porto Luigi, l'angelo salvatore della porta.

Ma, zio...

Domanda a tutti costesti signori se

e le signore, e molti i baldi giovanotti, che danzavano con entusiasmo sino alla fine.

Si ballò con animazione il nuovo passo dancing in the barn, che piace assai.

Costi alle 5 di questa mattina ebbe termine il ciclo di queste brillanti feste, lasciando in tutti il ricordo più dolce.

P. T. Di conformità a mia circolare l' maggio 1894, deciso ritirarmi dal commercio, cedo l'esercizio del negozio al già mio procuratore.

Andrea Tomadini ed il procuratore sarà il solo firmatario, cominciando col col giorno 4 marzo p. v.

Carboni dolci - Carboni fossili - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agencia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Uv. dal mare, Umidità relat., Stato di cielo, Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto, Tempo probabile.

Tempo probabile: Venti freschi intorno levante - Cielo coperto con piogge e nebbia.

I funerali dell'arciduca Alberto

Vienna, 26 febbraio. I funerali dell'arciduca Alberto riuscirono pomposi per il grande sfoggio di truppe, per il numero dei principi che presero posto nel corteo, per le rappresentanze estere, e per la folla enorme che si pigiava lungo il percorso trattenuta dalla doppia spalliera di soldati.

Il tempo era freddissimo, ma secco. Poco prima delle tre, l'imperatore, tutti gli arciduchi e i principi esteri, compreso il duca d'Aosta, si trovarono riuniti nel salone delle udienze al palazzo imperiale.

Tutti insieme scesero alla cappella, dove già trovavansi le deputazioni militari, gli alti dignitari, i generali ecc. L'arcivescovo Gruscha benedisse la salma, poi i servi di palazzo in altissimo tutto, sollevavano la bara e la portarono sullo splendido carro funebre nel cortile degli Svizzeri.

Sulla cassa a maniglie d'oro, scintillavano una grande croce, pure d'oro, l'alta l'uniforme e il bastone di maresciallo del defunto.

Appena la bara fu introdotta nella carrozza funebre, tutte le campane di Vienna, a un segnale dato, incominciarono a suonare a morto, e i cannoni sul campo della Schmelz a tuonare cupamente.

Il corteo cominciò a svolgersi lentamente, uscendo dal vecchio portone a colonnato e imbandendo la maestosa Ringstrasse, tutta decorata a lutto, con bandiere e drappi.

Le finestre e i balconi erano gremiti. Pagarono per i posti prezzi enormi. Apriva il corteo uno squadrone di cavalleria. Venivano poi un forziere di corte in grande tenuta con sella di drappo rosso, i servi e i lacchè del defunto, gli impiegati di tutti i suoi fondi e le sue miniere, i due suoi aiutanti, poi il carro funebre.

I due primi cavalli erano montati da ufficiali di palazzo. Ai lati del carro camminavano piccoli paggi in lutto, con cappelli a due punte e spadino, e colle

torcie, nonché sei corazzieri ungheresi, sei arcieri e sei cavalleggieri di palazzo nella loro ricca uniformi a vivaci colori.

Immediatamente dopo il carro venivano, in mezzo a uno spazio vuoto, l'imperatore d'Austria in alta uniforme, col velo nero al braccio e a capo scoperto, e al suo fianco l'imperatore di Germania.

Dopo l'imperatore venivano in un gruppo, un po' confuso, dove i colori e lo scintillio delle spade svariato uniformi formava un curioso contrasto, i principi esteri, gli arciduchi, i rappresentanti di altri Stati, le deputazioni militari estere, ecc.

Il corteo, che aveva carattere esclusivamente militare, chiuso da uno squadrone di cavalleria, percorse dopo la Ring, la via dell'Opera, la piazza Albert, la via Tegethoff, sboccando nella caratteristica piazzetta del Nuovo Mercato.

Qui si trova la piccola chiesa dei Cappuccini a campanile acuminato, dove ci sono le tombe della casa imperiale. Lungo tutto il tragitto era schierata la truppa, con bandiere abbrunate, che rese gli onori. Dalle 3 alle 5 sul campo della Schmelz, le truppe raccoltevi diedero numerose salve.

Nella chiesa attendevano la figlia del defunto, principessa Maria di Wurtemberg, e tutte le arciduchesse, in profondo lutto, con grandi veli neri scendenti sino ai piedi; nonché i ministri, gli ambasciatori e i consiglieri segreti. La chiesa era tutta addobbata di neri: neri l'altare, le pareti, le sedie. Anche il pavimento era coperto di un tappeto nero.

La bara fu portata presso l'altare, fra una doppia fila di cari, mentre gli imperatori, i principi esteri, le deputazioni militari estere, gli arciduchi, i generali, gli ambasciatori, i ministri e i consiglieri segreti prendevano posto.

La benedizione fu data dall'arcivescovo cardinale Gruscha, fra i canti dei cantori della cappella di Corte; poi la bara fu portata nel sotterraneo.

Il cerimoniere di Corte consegnò le chiavi della cassa al padre guardiano, mentre gli imperatori, gli arciduchi, le arciduchesse, i principi esteri ecc. abbandonarono la chiesa, e la cerimonia finì.

Calcolasi che la folla di curiosi che assistette oggi ai funerali dell'arciduca Alberto ammontasse a più che trecentomila persone.

Il credito fondiario

Roma 26 - Gli azionisti dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario tennero oggi la loro assemblea generale ordinaria sotto la presidenza del senatore Gadda presidente del Consiglio d'amministrazione.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio e dei Sindaci, gli azionisti hanno approvato il bilancio che presenta un utile di lire 1.690.542,47.

Fu approvata la distribuzione del dividendo in ragione del 40 per cento corrispondente a lire 20 per ogni azione.

Quindi si è proceduto alla elezione dei consiglieri e dei sindaci in surrogazione degli uscenti di carica. Il dividendo di lire 20 sulle azioni è pagabile a datarsi dal primo marzo.

IL TEATRO DI LEGNAGO distrutto da un incendio

Verona 26 - Stamane s'incendiò il Teatro della Varietà di Legnago, ove si era ballato stasera.

Accorsero i militari e i ferrovieri. Furono fatti inutili sforzi per domare il fuoco: il teatro è stato completamente distrutto.

I danni sono rilevanti, ma il proprietario è assicurato.

Il manifesto di un pensatore contro un giovane autocrate

La Neue Freie Presse ha da Pietroburgo la conferma che autore del manifesto contro le dichiarazioni autocratiche dello Czar è l'illustre letterato e filosofo conte Tolstoj.

Il manifesto è vivacissimo. Rileva l'impudenza giovanile dello Czar, che non conosce i bisogni del suo popolo e si lascia suggestionare dagli egoisti e dai reazionari polizieschi della Corte. Costata che lo Czar si scava da sé solo la tomba. Lo sprostefa così:

« Avete sfidato l'intera società russa, che porrà doppio vigore nella lotta per il diritto e la libertà. Per alcuni ritorneranno sacri tutti i mezzi per combattere l'odiosa tirannia. Avete voluto la lotta, l'avrete! »

A Granitzka ai confini furono arrestati due individui che portavano in Russia manifesti nihilisti.

La società segreta in China

Un redattore del Gaulois crede di potere attribuire per buona parte la disfatta dei cinesi nella guerra attuale all'esistenza di una potente società segreta, quella degli Hung, la quale s'è data la missione di ristabilire, con tutti i mezzi possibili, l'antica dinastia nazionale dei Ming sul trono occupato dagli usurpatori tartari.

La società degli Hung è organizzata militarmente, il che vuol dire che i gradi sono analoghi a quelli dei militari, che un'obbedienza assoluta è richiesta dai vari membri verso i capi, e che la disciplina è rigida. La minima disobbedienza a un ordine è punta di morte, non soltanto per gli affiliati, ma anche per i loro figli.

A lor volta i componenti la società sono certi di essere protetti ad ogni istante, in ogni loro impresa; perchè la società conta affiliati nelle più alte classi come nelle più modeste di cittadini.

Gli Hung debbono aver fatto certo le cose per bene e con una sapiente disorganizzazione degli arsenali debbono aver preparato una disfatta, aggravata dalla fuga in massa dei soldati sfiliati alla società, i quali hanno ricevuto appunto l'ordine di fuggire sotto pena di morte e l'assicurazione della protezione dei giapponesi in cambio dei servizi loro resi dalla società degli Hung.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Guglielmo a Parigi?

Roma 26 - Risulterebbe che l'imperatore Guglielmo è assolutamente risoluto ad accettare l'invito della Francia per l'Esposizione del 1900, che sarà indirizzato a tutte le Potenze fra pochi giorni.

Prodezze croate

Spatato 26 - Contadini e soldati di fanteria croati aggredirono alcuni pescatori chioggiotti percolendoli e sciabolandoli.

Il pescatore Celeghini fu portato all'ospedale gravemente ferito al capo.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 26 febbraio.

La giornata passò senza differenze notevoli e con risultati buoni meschini; pochissime transazioni arrivarono oggi al loro compimento ed ancora queste di lieve importanza, segnando tuttavia prezzi stazionari.

È curioso come la legge del più forte si faccia sentire nella presente situazione serica. Tutto, nelle sete, farebbe supporre a facili rialzi nei corsi e certo li avremmo avuti, se la fabbrica non ci tenesse con mano ferma e non operasse nel senso opposto. Per contro le nostre rimangono bozzoli, che i filandieri vorrebbero poter acquistare con un margine sul ricavo delle corrispondenti sete, perchè in buone mani, segnano sostegno ed anche aumento, ciò che tronca ogni possibilità d'acquisto. (Dal Sole).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Uova alla dozzina, Barro, Patate, Granoturco, Foraggi.

Carne.

Table with 2 columns: Meat type and Price. Includes items like Vitello quarti davanti, Manzo, Vacca, Pecora, Ariete, Capretto, Porco fresco.

Lanelli e salsi.

Verano approssimativamente: 20 pecore, 24 castrati, 15 agnelli, 40 arlati. Andarono venduti circa: 8 castrati da macello da lire 1.35 a 1.40 al Kg. a p. m.; 10 pecore da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. - d'allevamento a prezzi di merito; 5 agnelli da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; - d'allevamento a prezzi di merito; 25 arlati da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; - d'allevamento a prezzi di merito.

Bollettino della Borsa

UDINE, 27 febbraio 1895.

Table with 4 columns: Market type (Rendita, Obbligazioni, Ferrovie, Banche, etc.), Date (28 Feb, 27 Feb), and Price.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Streinich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO Udine, via Carour 2, e via Prefettura 10.

La nuova impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle onestime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e preziosi addobbi; ed il personale, per quanto sarà provvisto di speciale vestiario, differisce da quello delle altre classi, ed armonizza colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munta, con è, dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addebbio della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circosanza.

Trovati provvisti di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

CON A CAPO

il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccinlupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a Venezia, Udine a Portogruaro, etc.

(*) Questo treno si ferma a Portogruaro.

(**) Parta da Portogruaro.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE, DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE.

Coincidenze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,12 e 19,53. Da Venezia arrivo alle ore 18,16.

Table with 4 columns: DA CASARSA A SPIELBERG, DA SPIELBERG A CASARSA, DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a S. Daniele, S. Daniele a Udine.

Advertisement for 'Oli d'oliva' by S. Sasso e figli, featuring an image of an olive branch and text describing the product's quality and origin.

Advertisement for 'Ingrandimenti artistici' by G. S. Sasso e figli, offering 'GRATIS' services and featuring an image of a camera.

Advertisement for 'Una delle migliori cantine di Fieschi' offering wine for sale, with contact information for the Amministrazione.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

14 medicine alle primarie espansioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Milano FRATELLI INGEGNOLI - Corso Loreto, 45
STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di semi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo
idem per terreni irrigati o molto umidi . 2

Quantità a seminare. — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.

Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogram. 60.

Alessandria. Sismolotti di praterie formate che L. Eg. 200 di seme per l'ormazione di praterie formate quest'anno, diedero, come sempre, ottimi risultati e in trecento per cento di praterie formate col cui questo anno, per quanto abbiamo offerto, immensamente più che in tutte le altre annate che abbiamo qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni fortissime.

Novi Ligure, 27 novembre 1894.

F. Cattelli, Dir. dell'Ann. Omb. Reggio.

Piemonte. Sono stato poter far loro conoscere per la formazione di praterie (12 ettari) ha dato ottimi risultati.

Serra Brucanone, 26 novembre 1894.

Vincenzo Bazzocchi, fatt. dell'Ec. casa Triventa.

Roma. Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del miscuglio di semi di praterie per i 100 ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato 6 lettaggi di fieno di foraggio fresco. **Roma, 24 ottobre 1894.**

F.lli Nardi, Vicedirettore vicolo delle Bollette, 14.

Reano. Il miscuglio per praterie di praterie formate, sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto. **Felice, 12 novembre 1893.**

Presidente del Comitato Agrario.

Venezia. L'esito ottenuto dal miscuglio per la formazione di praterie, da voi acquistato la primavera scorsa, fu oltremodo soddisfacente. **Venezia, 14 novembre 1893.**

Giovanni Moro, agente dei Conti Papadopoli.

Milano. Il miscuglio acquistato da voi, nella scorsa primavera per la semina dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo fatto altri prati tornammo al vostro miscuglio abbiamo trovato il migliore. **F. Grassi.**

Ambr. Conte Aldo Annoni, Senat. del Regno.

Cuggiono 26 dicembre 1894.

Manitova. Mi prego significarle che il miscuglio di semi per praterie, acquistato da quest'ufficio ha dato ottima prova. **Viadana, 28 novembre 1894.**

G. Grassi, Presidente del Comitato Agrario.

Como. Il risultato ottenuto nella seminazione delle scarpate degli argini costituite da materiali eminentemente sabbiosi, da me sperimentate col vostro miscuglio per praterie, ha dato quest'anno un ottimo risultato qualunque nella stagione in cui venne seminato non si abbino che raro pioggia e di brevissima durata. **Colico, 27 novembre 1894.**

G. Galli, Ingegnere Capo Riparto Strade Forate Meridionali.

Torino. Il seme per la formazione di praterie mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il miscuglio, dalla casa ingegnerica sono superiori agli altri e per qualità di erba, e per quantità di fieno. **Vigone, 23 novembre 1894.**

Generale Clemente Corte.

Ferrara. Il miscuglio seme per la formazione di praterie, seminato nei prati di S. E. il duca Massari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni rapporto, ciò che riconferma l'indiscutibile efficacia del miscuglio, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio d'averlo. **Ducato, 6 novembre 1894.**

Rizzoni Paolo, Amm. di S. E. il duca Massari.

Alcorno. Il miscuglio aperto, nella scorsa primavera, ha dato un ottimo risultato. Il terreno è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno, pure ne ebbi due tagli abbondanti e di ottima qualità. **Loreto, 22 ottobre 1892.**

R. Amm. della Santa Casa di Loreto.

PILLOLE DEPURATIVE

G. Fattori & C. UNIVERSALI G. Fattori & C.

IL PIÙ GRANDE RIMEDIO PER LE MALATTIE DI STOMACO, FEGATO ED INTESTINI

Disordini biliosi e nervosi, dolori di stomaco, emicrania, vertigini, soffocazioni e gonfiamenti dopo il pasto, capogiri, sopori, brividi, macchie rosse subitaneamente, penne dell'appetito, debolezza di respirazione, stitichezza, puntate della pelle, stomi turbati, e tutte le sensazioni nervose e febrili. Ogni ammalato è invitato a far prova di una scatola di queste pillole e sarà convinto riconoscere essere questo un medicamento meraviglioso.

Si preparano nel laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI & C., in Milano, via Monforte, N. 6 — Una scatola di 25 pillole L. 1 — Scatole di 50 pillole L. 2, presso tutte le principali farmacie. — Si può pagare cont. 15 in più — Quattro scatole di spedizione franco d'ogni spesa a meno pagata. — Per risparmio di spesa farete cartolina vaglia.

GOTTA, ARTRITE, REUMATISMI E RENELLA


L'ELISIR ANTIGOTICO FATTORI a base di Sali di Litina e Soda con potassio iodato è uno dei più grandi rimedi che la scienza medica possiede attualmente. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di certificati di illustri medici e privati che il dubbio non può più sussistere. Dedicato anni di esperienza e di successo proclamano l'ELISIR FATTORI il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debilitare con stile certo la GOTTA, ARTRITE, I REUMATISMI e la RENELLA.

Si trova a L. 2 la boccetta in tutte le principali farmacie del mondo, presso di medicinali, e dal preparatore G. FATTORI & C. chimici farmacisti, via Monforte N. 6, MILANO. — Per spedizione postale aggiungere cent. 50. — Si avverte che un piccolo ostacolo di 5 centesimi può costare fino ad 8 boccette, che somministrato a 3, la quantità sufficiente per fare una cura regolare per molti mesi.

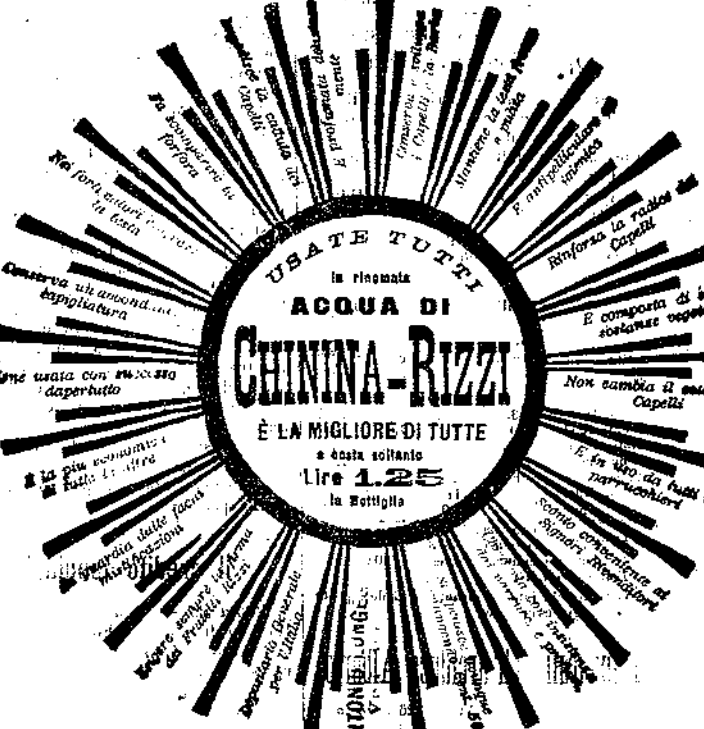
VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è propria della più pregiata. Essa dà alla testa della carezza quella morbidezza, e quel vellutato che pare non cedere che dei più bei giorni della gioventù e la sprande macchie rosse. Qualunque sudore (e quale non lo è?) geloso della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Preparata alla bottega L. 1-1-00.
Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.



USATE TUTTI
la rinomata
ACQUA DI CHININA-RIZZI
È LA MIGLIORE DI TUTTE
a dose soltanto
Lire 1.25
la bottiglia



Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere al esiguo nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta cortesia.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio o Via Cavour N. 34.